

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rhodium Pronto Uso 2 g/l



Revisione 9 –22.08.2025

Sostituisce la revisione 8 – 11.09.2024

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	Rhodium Pronto Uso 2 g/l
Codice prodotto	124
Numero di registrazione	Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela.
Codice UFI	TNA0-Q085-V00E-PW20

1.2 Usi i identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati

Utilizzi previsti	Uso industriale. Additivo per galvanica.
Utilizzi sconsigliati	Nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveneni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveneni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819
3. Centro Antiveneni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveneni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveneni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveneni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma
Tel. (+39) 06.4997.8000
7. Centro Antiveneni Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8, Roma

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rhodium Pronto Uso 2 g/l



Revisione 9 –22.08.2025
 Sostituisce la revisione 8 – 11.09.2024

Tel. (+39) 06.305.4343
 8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera
 universitaria riuniti
 Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459
 9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico
 Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e
 accettazione DEA
 Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel. (+39)
 06.6859.3726
 10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera
 universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di
 Borgo Trento
 Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel.
 800.011.858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Corrosività per i metalli	1	H290
Corrosione cutanea	1 B	H314
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico	3	H412

2.2 Elementi dell'etichetta
Pittogrammi



Avvertenze

PERICOLO

Indicazioni di pericolo

H290	Può essere corrosivo per i metalli
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie
Consigli di prudenza P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rhodium Pronto Uso 2 g/l



Revisione 9 –22.08.2025

Sostituisce la revisione 8 – 11.09.2024

		P305+P351+P338	riposo in posizione che favorisca la respirazione. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
		P273	Non disperdere nell'ambiente
2.3	Codice UFI	TNA0-Q085-V00E-PW20	
	Altri pericoli	NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.	

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione	Classificazione	
Acido solforico CAS 7664-93-9 EC 231-639-5 INDEX 016-020-00-8 N.Reach: 01-2119458838-20-XXXX Limiti specifici: C ≥ 15 %: Corrosione cutanea 1A H314 5% ≤ C < 15 %: Irritazione cutanea 2 H315 5% ≤ C < 15 %: Irritazione oculare 2 H319 STA: non applicabile Fattori M: non applicabile	3 % ≤ C < 5 %	Corrosione cutanea 1 A	H314
Dirodio trisolfato CAS 10489-46-0 EC: 234-014-5 INDEX: non disponibile N° REACH: esente per quantità STA: non applicabile Fattore M (acuto): 1 Fattore M (cronico): 1	0.5 % ≤ C < 1 %	Corrosività per i metalli 1 Corrosione cutanea 1B Danno oculare 1 Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico 1 Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico 1 Corrosivo per il tratto respiratorio	H290 H314 H318 H400 H410 EUH071

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Tenere l'infortunato a riposo in ambiente aerato e caldo. In caso di arresto respiratorio, utilizzare metodi di respirazione artificiale.
------------	---

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rhodium Pronto Uso 2 g/l



Revisione 9 –22.08.2025

Sostituisce la revisione 8 – 11.09.2024

Ingestione	Non provocare il vomito. Bere molta acqua e consultare un medico.
Contatto con la pelle	Togliere di dosso gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro, Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua e sapone. Consultare un medico
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua finché l'irritazione si calma. Non usare colliri o pomate. Consultare uno specialista oftalmologo

Raccomandazioni:

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione agli occhi, naso e gola, dolore toracico, senso di soffocamento, irritazione della pelle, ustioni alla cornea, ustione della pelle (dopo grave esposizione), nausea, vomito: Secrezioni mucose abbondanti ed emorragiche, bronchite, edema polmonare, necrosi corneale, necrosi del tessuto, perforazione del tratto gastrointestinale

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico. Sul luogo di lavoro devono essere disponibili docce d'emergenza e sistemi per il lavaggio degli occhi.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma
 Mezzi di estinzione non idonei Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela

Se coinvolto in un incendio può sviluppare ossidi di zolfo, tossici per l'inalazione.

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Raffreddare i contenitori a rischio con acqua.
 Equipaggiamento Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rhodium Pronto Uso 2 g/l



Revisione 9 – 22.08.2025

Sostituisce la revisione 8 – 11.09.2024

Indossare:

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alla norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma

EN14387:2004 + a1:2008

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali dell'acqua di lavaggio

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, bentonite) e mettere in un contenitore ermetico. Cospargere lo sversamento con bicarbonato di sodio per neutralizzare l'acidità.

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona con abbondante acqua.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Nessuna.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Nessuno

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Durante la lavorazione, prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori utilizzati non vi siano materiali residui incompatibili.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare lontano da basi e metalli.

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.

7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Conservare in luogo asciutto e fresco.

7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati.

7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento.

7.3. Usi finali particolari

Uso industriale. Additivo per galvanica

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rhodium Pronto Uso 2 g/l



Revisione 9 –22.08.2025

Sostituisce la revisione 8 – 11.09.2024

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

ACIDO SOLFORICO

DNEL

Lavoratori

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: 0.05 mg/m³

Effetti locali per esposizione breve termine – inalazione: 0.1 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Pericoli per gli occhi: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Popolazione generale

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – orale: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – orale: nessun pericolo identificato

Pericoli per gli occhi: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

PNEC

Acqua dolce: nessun pericolo identificato

Acqua marina: nessun pericolo identificato

Impianto di trattamento fognario: nessun pericolo identificato

Sedimento (acqua dolce): nessun pericolo identificato

Sedimento (acqua marina): nessun pericolo identificato

Suolo: nessun pericolo identificato

DIODIO TRISOLFATO

DNEL

Ad oggi non sono disponibili dati

PNEC

Valore ecotossico di riferimento (ERV) cronico: 46 µg Rh/L (P. subcapitata)(tasso di sviluppo)

Valore ecotossico di riferimento (ERV) acuto: 290 µg Rh/L (D. magna)

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Sistemi di ventilazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione delle pelle (mani)

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rhodium Pronto Uso 2 g/l



Revisione 9 – 22.08.2025

Sostituisce la revisione 8 – 11.09.2024

	Materiale dei guanti:
	gomma fluorurata
	Spessore del materiale:
	0,7mm
	Tempo di penetrazione: ≥ 60 min Metodo
	DIN EN374
Protezione della pelle (corpo)	Abbigliamento completo conforme alle
	norma UNI EN 13034:2006
Protezione respiratoria	Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R
	conforme alla norma EN14387:2004 +
	a1:2008
Pericoli termici	Informazioni non disponibili

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	Arancione scuro
Odore	Acido
Punto di fusione / punto di congelamento	- 4 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione ²	Ca 101 °C
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	Il prodotto si decompone a circa 335 °C
pH	≤ 2
Viscosità cinematica	Dati non disponibili
Solubilità	Completamente miscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Completamente miscibile in acqua
Tensione di vapore	Non definito
Densità e/o densità relativa	1.1 g/cm ³
Densità di vapore relativa	Dati non disponibili
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Nessuna

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto presenta comportamento fortemente acido

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di stoccaggio

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rhodium Pronto Uso 2 g/l



Revisione 9 – 22.08.2025

Sostituisce la revisione 8 – 11.09.2024

10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Può reagire violentemente con acqua con forte sviluppo di calore e proiezione di liquidi caldi e/o corrosivi
10.4	Condizioni da evitare	Surriscaldamento
10.5	Materiali incompatibili	Basi, sostanze organiche
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Ossidi zolfo
11	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) 1272/2008	
	Tossicità acuta	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Corrosione/irritazione cutanea	Il prodotto provoca grave corrosione cutanea
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Il prodotto provoca gravi lesioni oculari
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Mutagenicità delle cellule germinali	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
11.2	Informazioni su altri pericoli	Nessuna
12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	Dirodio Trisolfato LC 50 (pesce) 96 h: 220 mg/l EC50 (Daphnia magna) 48 h: 290 µg/L Rh EC50 (alga) 72 h: 4.5 mg/L Rh
12.2	Persistenza e degradabilità	Non persistente
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Non bioaccumulabile
12.4	Mobilità nel suolo	Non definito
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessun effetto noto
12.7	Altri effetti avversi	Nessuno noto
13	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.
14	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU o numero ID	3264
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rhodium Pronto Uso 2 g/l



Revisione 9 – 22.08.2025

Sostituisce la revisione 8 – 11.09.2024

ADR/RID/ADN/IMDG

Liquido inorganico, corrosivo, acido n.a.s.
(acido solforico, dirodio trisolfato)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO-IATA: Classe: 8
ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta: 8
ADR: Codice di restrizione in galleria (E)
IMDG - EmS: F-A S-B

14.4 Gruppo di imballaggio

II

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ADN/ICAO-IATA: NO
IMDG: Contaminante marino: NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente Applicabilità

Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach SI

Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni SI

Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono" NO

Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti" NO

Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose" NO

Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso NO

D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro SI

Direttiva 2014/103/UE "Adr" SI

Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC) NO

Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione NO

Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose Uso limitato
Item 3 -75
<https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach>
(vedi link)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

16 ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche rispetto alla precedente edizione

Modifiche alle sezioni 3 - 14

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rhodium Pronto Uso 2 g/l



Revisione 9 –22.08.2025

Sostituisce la revisione 8 – 11.09.2024

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

ADN: Accordo Europeo sul Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Via Navigabile Interna

GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: chemical Abstract Service

STA: stima della tossicità acuta

PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

LD: dose letale

PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti

DNEL: livello derivato senza effetto

TLV (ceiling value): Valore limite di soglia

STEL: limite di esposizione a breve termine

EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo

TWA: media pesata nel tempo

EC: concentrazione efficace

NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi

LC: concentrazione letale

NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti

LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti

Bw (body weight): peso corporeo

Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

ECHA's data bank on registered substances and soon to be registered substances:

<https://chem.echa.europa.eu/>

Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione

Classificazione		Procedura di classificazione
Corrosività per i metalli	H290	Metodo di calcolo
Corrosione cutanea 1	H314	Secondo 3.3.3.1.2 dell'Annesso I al CLP
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico 3	H412	Metodo di calcolo

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI